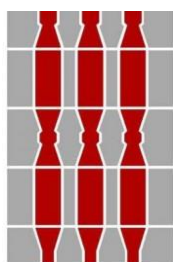




# Relazione annuale 2015

## Consigliera regionale di parità per l'Umbria



Regione Umbria



## INDICE

	pag.
1. Il/La Consigliera di Parità in breve .....	2
2. Le principali novità di contesto .....	4
3. L'Ufficio .....	5
4. L'attività antidiscriminatoria .....	5
5. Partecipazione a tavoli/procedure istituzionali nelle quali la CdP è componente .....	7
6. Partecipazione ad organismi di parità .....	8
7. Il Rapporto biennale (art. 46 d.lgs. 198/2006) .....	8
8. Le comunicazioni delle nomine delle Commissioni di concorso (L. 215/2012) ..	8
9. Conferenza nazionale delle Consigliere di parità .....	9
10. Altre attività di promozione .....	10
11. Convegni organizzati dalla Cdp .....	10
12. Partecipazione ad eventi .....	11
13. Aspetti finanziari .....	15
14. Conclusioni .....	16

# 1. Il/La Consigliera di parità in breve

## Chi è?

Il Consigliere/La Consigliera di parità (CdP) è una figura istituzionale prevista dal “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” (d.lgs. 198/2006), testo che ricomprensce e riordina le precedenti fonti normative in materia.

Il suo ambito di competenza è il lavoro, settore in cui svolge un’azione di garanzia contro le discriminazioni tra uomo e donna e promozione delle pari opportunità.

Pubblico ufficiale nell’esercizio delle sue funzioni, è presente a livello nazionale, regionale, area vasta e città metropolitana (già province). Le CdP sono nominate dal Ministero del lavoro su designazione dell’Ente del corrispondente livello territoriale, previa valutazione comparativa dei curriculum.

Requisito di legge, una comprovata esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, mercato del lavoro, pari opportunità.

Il mandato dura 4 anni, rinnovabile una sola volta. Per ogni CdP titolare (“effettiva”) è prevista una supplente, che opera in sostituzione e su delega della titolare.

## Cosa fa?

Il “core business” della CdP è l’**attività antidiscriminatoria**, che si esplica attraverso una consulenza personalizzata rivolta a soggetti che ritengono di aver subito discriminazioni nell’ambito lavorativo. Ravvisata la discriminazione, la CdP è legittimata ad intervenire in via stragiudiziale e/o giudiziale, a seconda del caso. La consulenza e l’assistenza fornite sono un servizio pubblico gratuito.

A questo si aggiungono **ulteriori compiti**, dettagliati dall’art. 15 del d.lgs. 198/2006:

- rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere
- promozione di progetti di azioni positive
- diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi
- informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione
- promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi in materia di pari opportunità
- promozione delle politiche di pari opportunità nelle politiche attive del lavoro
- collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali
- collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, per rilevare le violazioni della normativa in materia di parità e pari opportunità

Le CdP partecipano

- ai **Tavoli di partenariato locale**
- ai **Comitati di sorveglianza dei Fondi strutturali**.

e sono componenti delle **Commissioni di parità**, o organismi diversamente denominati, del corrispondente livello territoriale. In Umbria, ad esempio, la CdP regionale è membro di diritto dell’Assemblea del Centro per le Pari Opportunità.

- **Rapporti biennali (art. 46 d.lgs. 198/2006)**

Alle CdP regionali è affidato il compito di raccogliere ed elaborare ogni due anni i dati riguardanti la situazione maschile e femminile nelle aziende pubbliche e private con più di 100 dipendenti, con riferimento ad assunzioni, formazione, carriere, retribuzione, mobilità, cassa integrazione, licenziamenti ecc. Dall'elaborazione dei dati è possibile individuare eventuali gap di genere e progettare conseguenti azioni correttive ("azioni positive").

- **Composizione di genere delle Commissioni di concorso (L. 215/2012)**

La legge 215 del 2012, modificando l'art. 57 del d.lgs. 165/2001, ha attribuito alle CdP nazionale e regionali il compito di vigilare sul rispetto delle quote di genere delle Commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni, che devono essere composte per almeno un terzo da donne. A tal fine le amministrazioni devono inviare alla CdP competente gli atti di nomina delle Commissioni. Qualora ci sia una violazione della norma, la CdP diffida l'Amministrazione a rimuoverla entro trenta giorni, trascorsi i quali presenta un ricorso d'urgenza al giudice competente.

- **CUG – Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (L. 183/2010)**

Con l'introduzione nelle Amministrazioni Pubbliche dei CUG, le competenze delle CdP si sono ulteriormente ampliate. Sia CUG che CdP, infatti, hanno come finalità il contrasto alle discriminazioni e la promozione delle pari opportunità nel contesto di lavoro. Per questo la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011 prevede una collaborazione strutturale tra CdP e CUG, attraverso iniziative e progetti condivisi, consulenza, scambio di informazioni ecc.

## **Come si finanzia la sua attività?**

Per quanto riguarda logistica e attrezzature, la normativa prevede che siano gli Enti territoriali designanti a fornire alle CdP le strutture, le attrezzature e il personale di cui necessitano per lo svolgimento dei compiti assegnati.

Dal punto di vista finanziario, invece, fin dalla loro istituzione le CdP disponevano di un **Fondo nazionale**, rifornito annualmente dalla legge di stabilità e ripartito a livello nazionale, regionale e provinciale (art. 18 d.lgs. 198/2006). Da settembre 2015, con l'emanazione del d.lgs. 151/2015<sup>1</sup>, il Fondo è riservato alla Consigliera nazionale, mentre **le CdP territoriali sono in carico ai bilanci degli Enti designanti**.

Una prossima **Conferenza Stato-Regioni** dovrà decidere le modalità di finanziamento delle attività delle CdP territoriali, tema su cui la norma tace, così come l'importo della "eventuale" indennità di funzione prevista dall'art. 17 comma 2 del d.lgs. 198/2006.

*Senza risorse non si può offrire consulenza legale, né andare in giudizio, né tantomeno le CdP lavoratrici dipendenti possono usufruire delle ore di permesso retribuito per svolgere il mandato. Un pubblico servizio a rischio chiusura, anche se la normativa dice che "non deve essere in alcun modo interrotto" (art. 19bis d.lgs. 198/2006)*

Soprattutto, **non assegnando risorse alle Consigliere di parità si svincola il tema del diritto alle pari opportunità tra uomo e donna e alla non discriminazione, oltre che l'autorevolezza del ruolo e la professionalità delle CdP.**

---

<sup>1</sup> "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"

## 2. Le principali novità di contesto

Il 2015 ha visto rilevanti novità, alcune delle quali già descritte in premessa.

La più importante è l'emanazione del **d.lgs. 151/2015**, che ha modificato il d.lgs. 198/2006 nella parte che riguarda le CdP.

Tra le altre cose, sono cambiate le modalità di finanziamento, oggi a carico degli enti territoriali che provvedono alla designazione.

Tabella 1. Anni 2010-2015. Dinamica del Fondo per l'attività delle CdP (art. 18 c. 2 d.lgs. 198/2006)

	2010	2011	2012*	2013	2014	2015
<b>Fondo nazionale</b>	2.173.227,47	1.285.510,10	695.509,50	319.041,80	330.791,30	140.000 solo CdP nazionale
<b>Fondo Umbria Consigliere regionale e provinciali</b>	38.186,48	24.342,16	11.671,75	1.511,13	7.775,33	0,00
<b>Fondo Consigliera regionale Umbria</b>	15.274,59	9.736,29	4.668,70	906,67	3.110,13	0,00
<b>Indennità mensile CdP regionale effettiva</b>	500,00	450,00	180,00	16,00	90,00	0,00
<b>Indennità mensile CdP regionale supplente</b>	250,00	225,00	90,00	8,00	45,00	0,00

\*ad ottobre 2012 inizia il mandato delle attuali Consigliere di parità regionali Elena Tiracorrendo (effettiva) e Cristhia Falchetti Ballerani (supplente).

Nel 2015 c'è stata anche la nomina della **nuova Consigliera di parità nazionale, Francesca Bagni Cipriani**, che è succeduta ad Alessandra Servidori. Francesca Cipriani, di origini umbre, già CdP provinciale di Roma, si è messa subito al lavoro per affrontare le varie problematiche sul territorio, in particolar modo connesse al riordino delle Province.

A livello locale, l'evento da segnalare è il rientro al lavoro a tempo pieno della CdP effettiva, Elena Tiracorrendo, dipendente pubblico che fino a marzo 2015 ha usufruito di un distacco sindacale. Questo ha comportato una contrazione della flessibilità del tempo da dedicare al mandato istituzionale, che si aggiunge alla sostanziale indisponibilità della CdP regionale supplente, Cristhia Falchetti Ballerani, dal 2014 Assessore al Comune di Terni.

Nonostante la norma preveda per le Consigliere regionali lavoratrici dipendenti la possibilità di usufruire di 50 ore di permesso retribuito per svolgere il mandato, **le poche risorse nel Fondo regionale non hanno consentito alla CdP effettiva di usufruirne.**

Nei fatti, dunque, **un 2015 difficilissimo per la CdP regionale**: risorse economiche scarse, nessuna indennità, impossibilità di assentarsi dal lavoro per svolgere il mandato istituzionale, senza poter contare sulla CdP supplente, impegnata in un altro incarico istituzionale.

Nonostante ciò è stato fatto ogni sforzo per proseguire il mandato e non interrompere il servizio pubblico.

### 3. L'Ufficio

La Consigliera regionale di parità in Umbria ha a disposizione due sedi presso la Regione:

- Perugia - Via Mario Angeloni 61, Palazzo Broletto
- Terni - Piazzale Bosco 3/a (trasloco avvenuto ad aprile 2015; precedente sede in Palazzo Gazzoli).

A Perugia le postazioni di lavoro sono complessivamente 4, suddivise in 3 locali di cui due ad esclusivo utilizzo della Consigliera.

A Terni ci sono una postazione di lavoro e due locali, uno adibito ad ufficio e uno a sala riunioni.

Tutte le postazioni sono dotate di computer collegati a stampanti, individuali o condivise, e di telefono. Possibile l'utilizzo di fax e scanner.

La CdP può contare sulla collaborazione di quattro dipendenti della Regione Umbria, tre a Perugia e una a Terni, assegnate a tempo pieno, la cui presenza però è ridotta di più di un terzo, usufruendo le stesse di alcuni istituti di legge connessi a situazioni personali e familiari.

### 4. L'attività antidiscriminatoria

Quattro i casi trattati nel 2015, in diminuzione rispetto al 2013 e al 2014, quando erano stati rispettivamente 11 e 9. Questo non significa che stiano diminuendo le discriminazioni sul lavoro. Semplicemente, le difficili condizioni di contesto appena illustrate hanno influito negativamente sull'attività di promozione del servizio di consulenza della CdP.

**La maternità rimane la principale occasione di discriminazione**, come evidenziato dai seguenti casi:

- **Discriminazione nell'accesso al lavoro.**  
**Donna di 34 anni, madre di un figlio minore, aspirante insegnante.** La signora lamenta di aver affrontato in condizioni di disparità una prova di selezione scritta presso l'Università, rientrando in un percorso di selezione/formazione per l'accesso al tirocinio e quindi al lavoro di insegnamento nelle scuole pubbliche. La signora ha dovuto interrompere la prova per più di mezz'ora per andare ad allattare il figlio che si trovava, vigilato, in un locale attiguo. Al rientro in aula, la concorrente si è trovata in situazione di svantaggio rispetto agli altri, non avendo più a disposizione lo stesso tempo per concludere la prova. Questi fattori potrebbero essere all'origine della votazione conseguita: 20/30, contro i 21/30 richiesti per il superamento della prova e possibilità di accedere al tirocinio formativo, e da qui al lavoro.

La CdP riscontra una discriminazione nell'accesso al lavoro: essere donna e madre di un figlio in età di allattamento costituisce una condizione di disparità rispetto agli altri concorrenti, condizione che per non essere discriminatoria avrebbe necessitato di alcuni correttivi. Essendo il caso segnalato da un legale, la CdP fornisce un parere scritto, utile al deposito dell'istanza di autotutela, per ottenere l'annullamento dell'esclusione dalla prova orale. A seguito del rigetto dell'autotutela, la signora attraverso il suo legale ha presentato ricorso al TAR, il quale purtroppo non ha riconosciuto il nesso di causalità tra l'esito della prova e il periodo di assenza e dunque ha negato l'esistenza di discriminazione.

- **Difficoltà a conciliare tra vita personale e lavorativa.**

**Lavoratrice dipendente di un ente pubblico, assunta con contratto a tempo indeterminato full time, trasformato in part time a seguito di maternità, anni 44.** La signora, madre di due figli, usufruisce di un part time misto con orario personalizzato dalle 7,30 alle 13,30. Il ménage familiare comporta occasionalmente di uscire prima dell'orario consentito dalla flessibilità, con conseguente ritardo da recuperare, gravante sul monte ore limitato di 36 ore di "permessi personali". La normativa contrattuale prevede che i recuperi possano avvenire con prolungamento dell'orario senza pausa mensa, soluzione non praticabile dalla signora, che deve essere a casa per far mangiare i figli; oppure in alternativa con rientri pomeridiani autorizzati dal dirigente.

La CdP, dopo aver approfondito la normativa, contatta il dirigente di riferimento in via informale, caldeggiando l'individuazione di una soluzione nel rispetto delle norme contrattuali. Diversamente, si sarebbe trattato di una discriminazione sotto forma di ostacolo nell'usufruire dei diritti connessi alla maternità. Il dirigente consente alla lavoratrice, previa autorizzazione, di effettuare al bisogno alcuni recuperi pomeridiani.

- **Discriminazione retributiva in occasione del congedo di maternità.**

**Lavoratrice dipendente di un'azienda del settore commercio assunta con contratto a tempo indeterminato full time con mansione di operaia, anni 26.** La trattazione del caso risale al 2014, quando la signora si rivolge alla CdP lamentando la difficoltà a percepire la retribuzione durante il periodo di congedo anticipato per maternità. Tutto comincia quando la signora riferisce al datore di lavoro di attendere un figlio. Va detto che qualche mese prima era avvenuta la stabilizzazione del rapporto di lavoro dopo un periodo di apprendistato. Saputa della gravidanza, il datore di lavoro propone alla dipendente di cambiare il contratto da full time a part time. La signora rifiuta. Nasce un pressante alterco che, per motivi precauzionali, porta la gestante a richiedere il congedo per maternità anticipata. Da questo momento gli stipendi iniziano a non essere più corrisposti puntualmente.

La CdP aveva già contattato l'azienda nel 2014, sia informalmente che per lettera, sollecitando il pagamento di quanto dovuto. A seguito dell'intervento, il datore di lavoro aveva provveduto solo in parte a corrispondere la retribuzione. Nel 2015 la lavoratrice si licenzia. Poiché mancano all'appello ancora alcune mensilità e il TFR, la CdP scrive una lettera di sollecito. Il caso è in via di risoluzione.

- **Molestie sessuali e mobbing.**

**Socia-lavoratrice di una società che opera nel campo dei servizi, con contratto a tempo indeterminato part time e qualifica di impiegata amministrativa, anni 49.** I fatti si riferiscono ad una precedente attività lavorativa, dove era assunta con contratto a tempo indeterminato - full time VI livello (dirigenziale). La signora si rivolge alla Consigliera di parità, su consiglio del centro antimobbing della USL2 Foligno, per palesare una situazione di vessazione perpetrata ai suoi danni da uno dei soci della ditta. Quest'uomo era solito mettere in atto nei suoi confronti una serie di azioni disdicevoli, spesso degradate in vere e proprie molestie sessuali. In qualche modo questo soggetto era riuscito a guadagnarsi la complicità di altri dipendenti e non trascurava di umiliare la dipendente in presenza di terze persone. Successivamente dalla sfera personale era passato a mettere in forse l'operato della lavoratrice. Erano iniziate così richieste lavorative da effettuarsi in tempi non congrui, obiezioni sull'operato specifico, demansionamento e aumento del carico lavorativo. Venivano istituite regole *ad personam* e nuove e maggiori regole non necessarie al buon andamento del lavoro. Da ultimo erano piovuti richiami disciplinari. La lavoratrice, in preda ad un forte esaurimento, si era licenziata. Solo dopo alcuni anni, visto il perdurare della difficoltà emotiva, si è decisa a tentare il riconoscimento della costrittività organizzativa presso l'Inail.

A seguito del rigetto dell'istanza da parte dell'Inail, la signora si rivolge alla CdP, la quale ravvisa una discriminazione di genere nella fattispecie di molestia sessuale. Si adopera dunque per coadiuvare l'azione del legale della signora nell'intentare il ricorso amministrativo, che però viene respinto. A questo punto la signora, stanca e sfiduciata, decide di non proseguire, rinunciando alla causa legale.

Quest'ultimo caso porta alla ribalta la grave carenza rappresentata dalla mancata attuazione della **legge regionale 18/2005 "Tutela della salute psicofisica della persona sul luogo di lavoro e prevenzione dei fenomeni di mobbing"**, in particolare dalla costituzione del previsto **Osservatorio regionale sul mobbing**, di cui la CdP regionale è componente. Fatto portato alla ribalta dalla CdP attraverso una lettera – del tutto inascoltata - inviata nel 2013 alle istituzioni coinvolte.

## **5. Partecipazione a tavoli/procedure istituzionali nelle quali la CdP è componente**

### **➤ Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità**

La CdP è membro dell'Osservatorio regionale sulle disabilità, istituito dall'art. 41 bis della L.R. 29/2009, organismo composto da istituzioni pubbliche, rappresentanti delle associazioni, terzo settore, società civile con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla condizione delle persone con disabilità e indicare le priorità che le politiche locali devono perseguire per rendere effettivi i diritti.

La CdP, insieme a personale del suo Ufficio, ha partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro "Inclusione lavorativa e protezione sociale", dando il proprio contributo progettuale sul tema delle discriminazioni multiple – genere e disabilità.

Inoltre, è stato fornito un contributo scritto per la stesura del "Programma d'Azione Regionale per un'efficace inclusione delle persone con disabilità".

### **➤ Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria**

La CdP è membro dell'Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria, istituita presso la Regione come momento in cui soggetti istituzionali, economici, sociali e culturali condividono le politiche regionali, con possibilità di avanzare proposte.

La CdP ha partecipato il 23 gennaio al Tavolo Generale dell'Alleanza, convocato per un confronto sul DAP- Documento Unico di Programmazione 2015, fornendo il proprio contributo. In particolare la Consigliera, partendo dai dati sull'occupazione in Umbria 2014, ha avanzato alcune proposte quali la stesura di un documento di programmazione in ottica di genere, la costituzione di un Osservatorio regionale sul mercato del lavoro femminile, l'introduzione del Bilancio di genere.

### **➤ Tavolo di progettazione partecipata del Piano regionale della prevenzione 2014-2018**

La CdP ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro "**Il benessere organizzativo: dalla valutazione dello stress lavoro correlato alle misure di miglioramento**", istituito all'interno del Tavolo di progettazione partecipata del Piano sanitario regionale, con l'intento di includere l'ottica di genere nella stesura del Piano.

La progettazione partecipata è consistita in una serie di 5 incontri, svoltisi presso la Regione Umbria tra febbraio e marzo, seguendo una metodologia strutturata che ha visto attorno ad un tavolo diversi soggetti portatori di interesse rispetto alla tematica. L'accento della CdP è stato posto in particolare sulla valutazione in ottica di genere dello stress lavoro-correlato.



- **Audizione in III Commissione consiliare sulla proposta di legge: “Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale”**

La CdP ha fornito le proprie Osservazioni scritte in merito alla proposta di legge sull'omofobia, nell'Audizione che si è svolta il 18 settembre presso il Consiglio regionale - III Commissione consiliare permanente.

- **Comitati di sorveglianza**

La CdP ha partecipato, direttamente o tramite il suo ufficio, ai Comitati di sorveglianza dei Fondi strutturali, di cui è membro.

- 7 luglio. Comitato di Sorveglianza unico dei POR FESR 2014-20 e POR FSE 2014-20 della Regione Umbria “Obiettivo competitività regionale ed occupazione” – Brufa di Torgiano (Pg)
- 22 luglio. Comitato di Sorveglianza PSR per l'Umbria 2014-2020 – Orvieto (Tr)

## **6. Partecipazione ad organismi di parità**

- **Assemblea del Centro per le Pari Opportunità**

La CdP, in qualità di membro di diritto dell'Assemblea del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, ha fornito il proprio contributo alla vita del Centro, partecipando alle riunioni dell'Assemblea nel corso delle quali è stato condiviso il programma delle attività e approvato il bilancio del Centro. È inoltre intervenuta alla Conferenza stampa di presentazione delle attività promosse dalle istituzioni per la Giornata internazionale della donna, che si è tenuta il 4 marzo presso il Comune di Perugia.

## **7. Il Rapporto biennale (art. 46 d.lgs. 198/2006)**

Tra i compiti attribuiti alle CdP regionali c'è quello di raccogliere ogni due anni i dati riferiti alla situazione femminile e maschile nelle aziende con più di 100 dipendenti. L'ultima rilevazione è stata effettuata nel 2014, utilizzando per la prima volta un software per la compilazione on line.

Purtroppo, non è stato possibile elaborare i dati a causa di un ostacolo tecnico che non si è potuto a superare, nonostante innumerevoli tentativi. Il problema è di tipo informatico: in fase di estrazione i dati venivano suddivisi in tabelle non collegate tra loro. Per connetterle sarebbe stata necessaria una stringa in un noto linguaggio di programmazione. Né la regione Emilia Romagna né la Lombardia – da cui proviene il software - sono state in grado di fornire questa stringa, a causa di modifiche apportate successivamente al programma. D'altro canto abbiamo registrato l'impossibilità per i tecnici della Regione Umbria a trovare gli spazi per un lavoro che avrebbe richiesto diversi giorni. Ad oggi il problema sembrerebbe in via di risoluzione, grazie a contatti attivati all'interno della Regione.

## **8. Le comunicazioni delle nomine delle Commissioni di concorso (L. 215/2012)**

La CdP regionale ha il compito di vigilare sulla composizione delle Commissioni di concorso delle pubbliche amministrazioni, che devono avere al loro interno almeno un terzo di componenti donne (art. 65 d.lgs. 165/2001 modificato dalla L. 215/2012). Le pubbliche amministrazioni sono dunque tenute ad inviare alla CdP competente le deliberazioni di nomina delle Commissioni, per la verifica del rispetto della norma.

Nel corso del 2015 sono pervenute **n. 132 Deliberazioni di nomina di Commissioni di concorso:**

Amministrazione	N° Deliberazioni
Università di Perugia	120
Università per stranieri di Perugia	8
Azienda Ospedaliera di Terni	3
Comune di Perugia	1
<b>Totale</b>	<b>132</b>

Su 132 Commissioni, 131 erano a norma. Di queste, 93 avevano al loro interno almeno un terzo di componenti donne mentre le restanti 38 hanno dichiarato l'impossibilità – prevista della legge – a nominare donne. Solo in 1 caso la CdP ha riscontrato la violazione e inviato la lettera di diffida, a seguito della quale l'amministrazione ha provveduto a nominare una nuova Commissione.

## 9. Conferenza nazionale delle Consigliere di parità

Le Consigliere di parità, istituite a livello nazionale, regionale, di città metropolitana o area vasta (già livello provinciale) sono parte di una "rete" che favorisce la collaborazione e lo scambio di buone prassi.

A seguito delle modifiche intervenute con il d.lgs. 151/2015, la "Rete delle Consigliere di parità" è stata sostituita dalla "Conferenza nazionale delle Consigliere di parità", senza però prevederne le modalità di finanziamento.

La CdP regionale ha partecipato a due incontri promossi dalla Consigliera nazionale:

Data e luogo	Tema dell'incontro
25 giugno Roma - Ministero del lavoro e delle politiche Sociali	Rete delle Consigliere di parità Presentazione della Relazione annuale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri – anno 2014
17 dicembre Roma – Provincia di Roma Palazzo Valentini,	Conferenza nazionale delle Consigliere di parità Primo incontro con la nuova Consigliera nazionale, Francesca Bagni Cipriani

A livello locale, la Rete si è incontrata tre volte presso l'Ufficio la Regione Umbria – palazzo Broletto:

Data	Tema dell'incontro
15 gennaio e 11 febbraio	Carta per le pari opportunità – ipotesi di diffusione in Umbria
23 settembre	Incontro delle CdP regionali e provinciali dell'Umbria con la nuova Consigliera di parità nazionale, Francesca Bagni Cipriani. Problematiche locali e ipotesi di soluzione

## 10. Altre attività di promozione

Nonostante l'intensa attività, la figura della Consigliera di parità non è ancora diffusamente conosciuta. Da qui la necessità di promuoverla attraverso i vari canali di comunicazione.

### ➤ TV, radio, giornali

Nel mese di febbraio la CdP è stata **ospite al TGR Umbria edizione delle 14:00** per commentare un fatto di cronaca che ha portato alla ribalta il tema delle discriminazioni sul lavoro: una barista licenziata perché non voleva vestire abiti succinti.

In questi giorni sono usciti alcuni articoli del Corriere dell'Umbria dedicati alla CdP:

- ***“Donne discriminate sul posto di lavoro. Via pudore e paure”***
- ***“Molestie sessuali e atti di mobbing. Altri casi di donne discriminate”***

Il 4 marzo la CdP ha partecipato alla **Conferenza stampa di presentazione degli eventi regionali per la giornata della donna** presso il Comune di Perugia - Palazzo dei Priori.

L'11 novembre, la CdP è stata **intervistata dall'emittente “Colors Radio”** [www.colorsradio.it](http://www.colorsradio.it) sul tema delle discriminazioni e della violenza di genere nei luoghi di lavoro

### ➤ Social network

La CdP è presente attivamente su Facebook, dando evidenza alle proprie attività e compiendo un'opera di divulgazione delle tematiche connesse alle pari opportunità tra uomo e donna.

### ➤ Formazione

Anche la formazione rientra tra le attività di promozione della figura della CdP e in generale di una cultura antidiscriminatoria.

Su incarico del Consorzio Iter di Perugia – società di formazione, la CdP ha svolto attività di **docenza** sul tema **“Pari opportunità e telelavoro”** all'interno del Corso **“Tecnico per il marketing multimediale per il turismo”**.

Inoltre, su invito della prof.ssa Silvia Fornari, docente di Sociologia dei processi educativi dell'Università di Perugia, la CdP è intervenuta all'incontro **“Il lavoro delle donne in Italia, tra passato e nuove prospettive”** presso il dipartimento di Filosofia, scienze umane, sociali e della formazione.

Infine, su richiesta degli interessati, sono state fornite lettere di adesione ad alcune agenzie formative per la presentazione di alcuni progetti a seguito di bandi emanati dalla Regione Umbria e dalla Provincia di Perugia, con la disponibilità a collaborare alla realizzazione dell'offerta formativa, attraverso attività didattiche inerenti la cultura di genere e le discriminazioni sul lavoro

- ECIPA UMBRIA
- ATI (Confartigianteri formazione e ricerca, Ecipa Umbria, SFCU, Consorzio Futuro)
- Consorzio Futuro
- “.FORM” – Scuola di formazione professionale

## 11. Convegni organizzati dalla Cdp

Nell'intento di sostenere la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la CdP ha organizzato per il 18 novembre un incontro pubblico dal tema **“Uscire dal tunnel. Insieme contro molestie sessuali e discriminazioni sul lavoro”**.

L'evento, svoltosi a Perugia presso la sede Consiglio regionale – Sala della partecipazione, ha visto la presenza di un vasto pubblico. Sono intervenuti nell'ordine:

- Donatella Porzi – Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria
- Elena Tiracorrendo – Consigliera regionale di parità
- Nadia Somma – giornalista, già Presidente del Centro antiviolenza Demetra di Bologna
- Rosella De Leonibus – Psicologa e Psicoterapeuta
- Giorgio Miscetti e Armando Mattioli – Responsabili degli SPSAL rispettivamente di USL Umbria1 e USL Umbria2
- Cristhia Falchetti Ballerani – Consigliera regionale di parità supplente

Ampio spazio è stato dato al tema trattato nel libro autobiografico **“Togliami le mani di dosso. Una storia vera di molestie e ricatti sul lavoro”** di Olga Ricci (ed. Chiarelettere, 2015). L'obiettivo era far luce su una violenza meno nota, quella che si consuma nei luoghi di lavoro sotto forma di discriminazioni, cercando di evidenziare il vissuto psicologico di chi ne è oggetto, ma anche il supporto che possono dare le istituzioni come le CdP e gli appositi Servizi delle USL.

Le persone presenti sono state invitate ad un ulteriore incontro, svoltosi il **3 dicembre a Perugia presso la Regione dell'Umbria** – Palazzo Broletto, volto a consolidare i rapporti per una strategia comune di contrasto alle discriminazioni. Soprattutto, l'obiettivo era rafforzare il network della CdP per raggiungere un maggiore numero di persone discriminate.

## 12. Partecipazione ad eventi

La CdP è spesso **chiamata ad intervenire** in occasione di convegni e seminari o a presenziare ad eventi che riguardino le pari opportunità tra uomo e donna. Ad alcuni di questi è stato concesso il patrocinio.

Data e luogo	Evento	Tema dell'intervento/contributo
<b>22 gennaio</b> Perugia, Università per stranieri	<b>Ruolo e potenzialità dei CUG. Alcune esperienze</b> Seminario promosso dal CUG dell'Università per stranieri di Perugia	Esempi di buone prassi di alcuni CUG nelle Università italiane. Ipotesi di collaborazione tra CUG e Consigliera di parità.
<b>7 marzo</b> Gubbio (Pg), Biblioteca Sperelliana	<b>Donne e Criminalità</b> Convegno organizzato da Inner Wheel club Gubbio, Rotary club Gubbio, Rotary club Gualdo Tadino	Esperienza come componente del Tavolo di Governance per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute (c/o Regione Umbria)
<b>8 marzo</b> Gubbio, Museo Diocesano Gubbio (PG)	<b>Tante penelopi per una tela</b> Mostra di pittura estemporanea collettiva - organizzata da Inner Wheel club Gubbio con il Comune di Gubbio	Patrocinio gratuito Presentazione della figura della Consigliera di parità. Esperienze e considerazioni sulla condizione delle donne nella nostra società.
<b>8 marzo</b> Campello sul Clitunno (Pg), Palazzo Casagrande	<b>Donne alla ricerca dell'origine di Clarisse Schiller – ediz. Miele</b> Presentazione del libro e celebrazione della Giornata internazionale della donna. Iniziativa del Comune di Campello sul Clitunno.	Patrocinio gratuito Presentazione della figura della Consigliera di parità. Esperienze e considerazioni sulla condizione delle donne nella nostra società

Data e luogo	Evento	Tema dell'intervento/contributo
<p><b>24 marzo</b></p> <p>Perugia, Biblioteca dell'AUR-Agenzia Umbria Ricerche</p>	<p><b>I Fondi strutturali FSE e FESR: quali opportunità per le donne?</b></p> <p>Indicazioni per la programmazione 2014-2020.</p> <p>Seminario tecnico promosso da AUR, con la CdP regionale</p>	<p>Non facciamo morire il Gender mainstreaming</p>
<p><b>26 marzo</b></p> <p>Perugia, Palazzo dei Priori Sala dei Notari</p>	<p><b>CUG Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) a confronto</b></p> <p>Seminario a cura del CUG USL Umbria 1 con la l'assessorato alle PO del Comune di Perugia</p>	<p>Intervento non programmato. Ruolo e potenzialità dei CUG e ipotesi di collaborazione con le CdP. Esperienze locali.</p>
<p><b>13 maggio</b></p> <p>Orvieto (Tr), Sala del Governatore Orvieto</p>	<p><b>Stati generali delle donne Umbria</b></p> <p>Evento regionale, collegato agli Stati generali delle donne</p>	<p>Il cohousing come strumento per favorire la permanenza delle donne nel mercato del lavoro</p>
<p><b>6 giugno</b></p> <p>Gubbio (Pg), Sede museale di Santa Maria Nuovo</p>	<p><b>Personale delle pittrici Nacha Piattini (argentina) e Roula Bechara (libanese)</b></p> <p>Mostra di pittura promossa dall'associazione femminile Inner Wheel Club</p>	<p>Madrina all'inaugurazione dell'esposizione pittorica</p>
<p><b>14 agosto</b></p> <p>Gubbio (Pg), Palazzo dei Consoli</p>	<p><b>Festival dell'Arte e dell'Amicizia Italia- Uzbekistan</b></p> <p>Mostra internazionale di pittura. Promosso dall'Associazione Nautartis con il patrocinio del Comune di Gubbio</p>	<p>Saluti istituzionali. La condizione delle donne nelle diverse culture.</p>
<p><b>3 ottobre</b></p> <p>Bastia Umbra (Pg) Umbria Fiere.</p>	<p><b>Cohousing ri-abitativo. Abitare solidale e recupero del patrimonio edilizio esistente, pratiche e possibilità</b></p> <p>Laboratorio tematico gratuito epr futuri cohouser. Evento all'interno della Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili promosso da Housy-Co Progetti per condividere</p>	<p>Introduzione ai lavori; il cohousing come strumento per favorire la permanenza delle donne nel mercato del lavoro</p>
<p><b>4 ottobre</b></p> <p>Bastia Umbra (Pg) Umbria Fiere.</p> <p>Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili</p>	<p>L'imprenditoria femminile diventa network</p> <p>Evento all'interno della Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili promosso dalla Rete al femminile di Perugia</p>	<p>Imprenditoria femminile e istituzioni: lo stato dell'arte</p>

Data e luogo	Evento	Tema dell'intervento/contributo
<b>31 ottobre</b> Fabro scalo (Tr)	<b>Inaugurazione anno accademico 2015/2016 dell'Università delle Tre Età</b>	Saluti istituzionali; formazione orientata al genere.
<b>9 novembre</b> Perugia, Sala Comunale della Vaccara	<b>Presentazione al pubblico e alla stampa dell'Associazione Progetto Donna</b>	Donne, non solo violenza: l'importanza di ripartire dopo un momento di difficoltà
<b>27 novembre</b> Perugia, Sala Umbrò	<b>Il coraggio di parlare</b> Presentazione del libro di Olga Ricci "Toglimi le mani di dosso" promossa da FABI - sindacato autonomo dei bancari	La figura della Consigliera di parità; ipotesi di collaborazione con le OO.SS.
<b>1 dicembre</b> Perugia, Dipartimento di filosofia e scienze umane dell'Università	<b>Il lavoro delle donne in Italia, tra passato e nuove prospettive</b> Incontro con gli studenti promosso da Silvia Fornari, docente di Sociologia dei processi educativi presso l'Università di Perugia	La figura della Consigliera di parità e il suo ruolo di contrasto alle discriminazioni. Alcune esperienze.
<b>10 dicembre</b> Perugia, Palazzo della Provincia, Sala del Comitato provinciale	<b>Contro ogni forma di violenza. In memoria di Raffaella Presta</b> Dibattito promosso dal Comitato pari opportunità dell'ordine degli avvocati di Perugia, AIAF e Camera Minorile di Perugia	Discriminazioni e molestie sul lavoro: una violenza di cui si parla poco
<b>11 dicembre</b> Todi, Sala del Consiglio comunale	<b>L'Eterno femminile: dai culti della terra madre all'economia globale</b> Seminario promosso dagli Stati generali delle donne Umbria	Saluti istituzionali. Donne, non solo violenza: l'importanza della prospettiva storica per comprendere la condizione della donna.

Numerosi gli **eventi che la CdP ha sostenuto**, attraverso la presenza propria o del personale dell'Ufficio, eventi che costituiscono importanti occasioni di aggiornamento e networking.

Data e luogo	Evento
<b>13 febbraio</b> Perugia, Palazzo Donini	<b>Io partigiana. La mia resistenza</b> Incontro con Lidia Menapace
<b>27 febbraio</b> Terni, Casa delle Donne	<b>I talenti delle donne. L'intelligenza femminile al lavoro</b> di Anna Simone - Ed. Einaudi Presentazione del libro
<b>2 marzo</b> Perugia, Palazzo della Provincia	<b>Semplicemente donne</b> di Donatella Milliani Presentazione opuscolo a cura della Consigliera di parità provinciale di PG

<b>Data e luogo</b>	<b>Evento</b>
<b>3 marzo</b> Roma, Palazzo Giustiniani	<b>A vent'anni da Pechino: a che punto siamo con la parità di genere?</b> Convegno promosso da Valeria Fedeli, vice presidente del Senato
<b>4 marzo</b> Perugia, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	<b>Il POR FESR 2014-2020</b> Seminario informativo promosso dall'Autorità di gestione del POR FESR Umbria
<b>5 marzo</b> Perugia, Palazzo della Provincia	<b>Donne e mercato del lavoro nella provincia di Perugia: opportunità e rischi del jobs act</b> Convegno promosso dalle PO della Provincia di PG
<b>8 marzo</b> Perugia, Palazzo dei Priori	<b>Eroine nel melodramma del secondo risorgimento</b> Giornata internazionale della Donna – Centenario della Grande Guerra 1915-2015
<b>11 marzo</b> Perugia, Palazzo dei Priori	<b>Menopausa Blues</b> di Silvana Sonno Presentazione libro – Ediz. Era Nuova
<b>13 marzo</b> Terni, Centro Multimediale	<b>La politica del desiderio</b> Proiezione documentario
<b>14 marzo</b> Perugia, Consiglio regionale, Palazzo Cesaroni	<b>Donne e media. La produzione del genere nelle televisioni locali umbre.</b> Seminario di approfondimento a cura di Corecom e Ordine dei Giornalisti Umbria
<b>17 marzo</b> Perugia, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	<b>I finanziamenti dell'Unione Europea 2014-2020: un'opportunità per lo sviluppo locale</b> Seminario promosso dal SEU – Servizio Europa
<b>15 aprile</b> Perugia, Palazzo Cesaroni	<b>Abitare e condividere: la risposta è cohousing</b> Incontro pubblico promosso da Housy – Progetti per condividere e Unione Consumatori Umbria
<b>16 aprile</b> Perugia, Teatro della Sapienza	<b>Il potere delle donne</b> di Maria Latella Presentazione del libro - Festival del giornalismo
<b>11 maggio</b> Perugia, Curia arcivescovile	<b>Economia circolare: un nuovo modello di sviluppo</b> Incontro a cura di Banca Etica e ARPA Umbria
<b>15 maggio</b> Perugia, Palazzo Donini	<b>Culture identità, diritto - Il diritto islamico</b> Seminari ASGI
<b>19 giugno</b> Perugia, Università per stranieri	<b>Le storie di Margot. Oltre gli stereotipi della violenza di genere</b> Incontro a cura dell'associazione Libertas Margot
<b>20 giugno</b> Magione	<b>Progetto Donna</b> Cena di beneficenza a favore dell'associazione
<b>29 settembre</b> Gualdo Tadino (Pg)	<b>Liceo Casimiri - Bella Bag Art by Caterina Calabresi</b> Presentazione di un progetto innovativo per l'alternanza scuola/lavoro

<b>Data e luogo</b>	<b>Evento</b>
<b>12 ottobre</b> Bologna, Sede Regione Emilia Romagna	<b>Organismi di Parità e Lavoro: Azioni, Impatti, Vincoli e Opportunità</b> Convegno promosso dalla CdP regionale Emilia Romagna
<b>16 ottobre</b> Perugia, Palazzo Cesaroni	<b>La sharing economy</b> IX Meeting Leadership umbra al femminile - Comitati per l'Imprenditoria femminile di Unioncamere Umbria
<b>25 ottobre</b> Assisi (Pg) Palazzo della Conciliazione	<b>Mater incipit vitae</b> Convegno sul tema della violenza sulle donne
<b>5 novembre</b> Corciano (Pg), Villa Pieve del vescovo	<b>La ruota del criceto. Storie di imprese che hanno deciso di superare se stesse.</b> Incontro promosso da AIDP - Associazione. Italiana per la Direzione del Personale
<b>24 novembre</b> Perugia, Palazzo dei Priori	<b>Quando le persone diventano cose: corpo e genere come uniche dimensioni di umanità</b> Seminario con Maria Giuseppina Pacilli, docente universitaria
<b>28 novembre</b> Perugia, Palazzo Cesaroni	<b>Non porgere l'altra guancia</b> Workshop Nazionale sul tema violenza di genere e donne con disabilità

### **13. Aspetti finanziari**

La gestione finanziaria è stata improntata al massimo risparmio, non soltanto in considerazione del fatto che - per quanto pochi - si tratta di soldi pubblici, ma anche perché non sono ancora definite le modalità di finanziamento delle attività delle CdP territoriali, dopo le modifiche intervenute con il d.lgs. 151/2015. Non si è in grado dunque di prevedere se e quando ci saranno nuovi stanziamenti, e di quale entità.

Nel 2015 sono stati spesi € 1.976,40 riferiti al pagamento di materiale pubblicitario già in uso alla CdP.

È stato inoltre confermato un impegno di spesa di € 400,00 per la partecipazione, su invito della precedente Consigliera nazionale Alessandra Servidori, ad un'attività formativa che ha visto presenti CdP provenienti da tutta l'Italia.

Ad oggi la CdP deve ancora percepire i rimborsi delle spese documentate dal 1/12/2014 al 31/12/2015 per € 345,50 netti e le indennità delle annualità 2013 e 2014 per € 1.296,00 lordi.

Rimangono disponibili (non impegnati) € 4.283,58 – da utilizzare per le attività istituzionali, l'elaborazione dei Rapporti biennali e i rimborsi delle spese documentate.



## **14. Conclusioni**

È stato fatto molto, anche quest'anno, nonostante tutto.

Rimane il rammarico per una figura istituzionale nei fatti depotenziata che, se messa in grado di lavorare, potrebbe incidere di più nel contrasto alle discriminazioni e nell'affermazione di una cultura delle pari opportunità tra uomo e donna nel lavoro.

Desidero ringraziare la Regione Umbria per la collaborazione istituzionale e il sostegno logistico, in particolare il Dirigente degli Affari generali della presidenza e politiche di genere, Stefano Strona.

Un sentito ringraziamento anche alle preziose collaboratrici dell'Ufficio - Rosalba Antonini, Donatella Proietti Cerquoni, Silvia Quintini, Carla Stancampiano.

Elena Tiracorrendo  
Consigliera regionale di parità